

2 Samuele

23 ¹ Queste sono le ultime parole di Davide:
"Oracolo di Davide, figlio di Iesse,

oracolo dell'uomo innalzato dall'Altissimo,
del consacrato del Dio di Giacobbe,
del soave salmista d'Israele.

² Lo spirito del Signore parla in me,
la sua parola è sulla mia lingua;

³ il Dio di Giacobbe ha parlato,
la roccia d'Israele mi ha detto:
"Chi governa gli uomini con giustizia,
chi governa con timore di Dio,

⁴ è come luce di un mattino
quando sorge il sole,
mattino senza nubi,
che fa scintillare dopo la pioggia
i germogli della terra".

⁵ Non è forse così la mia casa davanti a Dio,
poiché ha stabilito con me un'alleanza eterna,
in tutto regolata e osservata?

Non farà dunque germogliare
quanto mi salva
e quanto mi diletta?

⁶ Ma gli scellerati sono come spine,
che si buttano via tutte
e non si prendono in mano;

⁷ chi le tocca si arma di un ferro e di un'asta di lancia e si bruciano sul posto col fuoco".

⁸ Questi sono i nomi dei prodi di Davide: Is-Baal, l'Acmonita, capo dei Tre. Egli, impugnando la lancia contro ottocento uomini, li trafisse in un solo scontro. ⁹ Dopo di lui veniva Eleàzaro, figlio di Dodo, l'Acochita, uno dei tre prodi che erano con Davide: quando i Filistei li insultarono, si schierarono là per combattere, mentre gli Israeliti si ritirarono sulle alture. ¹⁰ Egli si alzò, percosse i Filistei, finché la sua mano, sfinita, rimase attaccata alla spada. Il Signore operò quel giorno una grande salvezza e il popolo seguì Eleàzaro soltanto per spogliare i cadaveri. ¹¹ Dopo di lui veniva Sammà figlio di Aghè, l'Ararita. I Filistei erano radunati a Lechì; in quel luogo vi era un campo pieno di lenticchie e il popolo fuggì dinanzi ai Filistei. ¹² Egli allora si appostò in mezzo al campo, lo difese e sconfisse i Filistei, e il Signore operò una grande vittoria.

¹³ Tre dei Trenta capi scesero al tempo della mietitura e vennero da Davide nella caverna di Adullàm, mentre una schiera di Filistei era accampata nella valle dei Refaim. ¹⁴ Davide era allora nel rifugio e c'era una postazione di Filistei a Betlemme. ¹⁵ Davide ebbe un desiderio e disse: "Se qualcuno mi desse da bere l'acqua del pozzo che è vicino alla porta di Betlemme!". ¹⁶ I tre prodi irruperono nel campo filisteo, attinsero l'acqua dal pozzo di Betlemme, vicino alla porta, la presero e la presentarono a Davide, il quale però non ne volle bere, ma la sparse in onore del Signore, ¹⁷ dicendo: "Non sia mai, Signore, che io faccia una cosa simile! È il sangue di questi uomini, che sono andati là a rischio della loro vita!". Non la volle bere. Tali gesta compirono quei tre prodi.

¹⁸ Abisài, fratello di Ioab, figlio di Seruià, fu il capo dei Trenta. Egli, impugnando la lancia contro trecento uomini, li trafisse; si fece un nome fra i Trenta. ¹⁹ Certo, fu glorioso fra i Trenta e divenne loro comandante, ma non giunse alla pari dei Tre. ²⁰ Poi veniva Benaià, figlio di Ioiadà, uomo valoroso, di molte prodezze, originario di Kabseèl. Egli uccise i due figli di Arièl, di Moab; inoltre, sceso in una

cisterna in un giorno di neve, vi abbatté un leone. ²¹ Uccise anche un Egiziano, uomo d'alta statura, il quale teneva in mano una lancia; gli andò incontro con un bastone, strappò di mano all'Egiziano la lancia e lo uccise con la sua stessa lancia. ²² Questo fece Benaià, figlio di Ioiadà, e si fece un nome tra i trenta prodi. ²³ Fu glorioso fra i Trenta, ma non giunse alla pari dei Tre. Davide lo mise a capo del suo corpo di guardia. ²⁴ Poi Asaèl, fratello di Ioab, uno dei Trenta, Elcanàn, figlio di Dodo, di Betlemme, ²⁵ Sammà di Carod, Elikà di Carod, ²⁶ Cheles di Pelet, Ira, figlio di Ikkes, di Tekòa, ²⁷ Abièzer di Anatòt, Mebunnài di Cusa, ²⁸ Salmon di Acòach, Maarai di Netofà, ²⁹ Cheleb, figlio di Baanà, di Netofà, Ittài, figlio di Ribài, di Gàbaa dei figli di Beniamino, ³⁰ Benaià di Piratòn, Iddài di Nacalè-Gaas, ³¹ Abi-Albòn di Arbàt, Azmàvet di Bacurìm, ³² Eliacbà di Saalbòn, Iasen di Gun, Giònata, ³³ figlio di Sammà, di Arar, Achiàm, figlio di Sarar, di Arar, ³⁴ Elifèlet, figlio di Acasbài, il Maacatita, Eliàm, figlio di Achitòfel, di Ghilo, ³⁵ Chesràì di Carmel, Paarài di Arab, ³⁶ Igal, figlio di Natan, di Soba, Banì di Gad, ³⁷ Selek l'Ammonita, Nacrài di Beeròt, scudiero di Ioab, figlio di Seruià, ³⁸ Ira di Ieter, Gareb di Ieter, ³⁹ Uria l'Ittita. In tutto trentasette.